

COMUNE DI PIEDIMULERA

Provincia di Verbano Cusio Ossola

OGGETTO: Rinegoiazione mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il revisore Unico dei Conti del Comune di Piedimulera, Dott.ssa Mariangela Brunero,

Rilevato che l'Ente ha deliberato il bilancio di previsione per il triennio 2020/2022;

Vista la circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n. 1300 ad oggetto "Rinegoiazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A." con la quale la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si è resa disponibile alla rinegoiazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli Enti Locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoiazione;

Visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e di loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un elemento fondamentale nella generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Visto l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18/10/2001, n. 3, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

Visti:

- l'art. 202 del D.Lgs. 267/2000 "Ricorso all'indebitamento" che recita:

1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge;

2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata:

- l'art. 203 del D.Lgs. 267/2000 "Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento" che recita:

1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;

b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti;

2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti e per la copertura delle spese di gestione;

- l'articolo 204 del D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari

precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;

Preso atto che i mutui 4461936, 4478079, 4494343, 4494344, 4495540, 4496693, 4497001, 4507058, 4507059, 4507839, 4512668, 4513370, 4530761, 4531778, 4543171, 4549678, 4551594, 4556271, 4556301, 4556302 concessi all'Ente dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. presentano tutte le caratteristiche prescritte della circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n. 1300;

Preso atto che non sussiste nessuna delle clausole di esclusione previste dalla circolare suddetta;

Preso atto che l'Ente ha ritenuto opportuno, per motivazioni di economicità, provvedere alla rinegoziazione dei mutui sopra elencati secondo i tempi e le modalità prescritte nella circolare suddetta, rimodulando la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica del debito, riducendo l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio triennale 2020/2022 e nei successivi fino al 2043 sulla base delle esigenze di bilancio, mediante corresponsione di rate semestrali costanti posticipate, calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione secondo piano di ammortamento c.d. "francese";

Preso atto che:

- la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'articolo 204 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche;
- con riguardo al limite imposto dai cosiddetti parametri di deficitarietà strutturale, l'operazione non comporta un peggioramento dell'ammontare complessivo dell'indebitamento;

Esaminata la proposta di rinegoziazione dei mutui suddetti trasmessa all'Ente;

Valutato che questa operazione rispetta gli equilibri di bilancio stabiliti dall'articolo n. 193 del D.lgs. 267/2000;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Esprime

esprime parere favorevole, condizionato all'attestazione da parte degli uffici tecnico e lavori pubblici per quanto di rispettiva competenza che la durata rinegoziata non è superiore alla durata fisico/tecnica dei beni finanziati con i mutui

ai fini dell'approvazione per quanto di propria competenza, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Tuttavia, considerato che la rinegoziazione dei mutui determina da un lato un vantaggio immediato, consistente nella riduzione della spesa annuale per il rimborso delle rate in ammortamento e dall'altro lato un aumento della spesa complessiva per interessi in conseguenza

della maggior durata dell'indebitamento ed un irrigidimento dei bilanci futuri, si raccomanda un continuo monitoraggio della situazione debitoria dell'Ente e, inoltre, una verifica attenta del mantenimento degli equilibri generali di bilancio.

Piedimulera, 20 Maggio 2020

IL REVISORE UNICO
Dott.ssa Mariangela Brunero

